

# PBC004

ortografico

## Conversazione

Campo	Valore
Codice	PBC004
Tipo	intervista-semistrukturata
Durata	00:58:50
Partecipanti	2
Rapporto	asimmetrico
Moderatore	yes
Argomento	fisso
Anno	2021
Punto di raccolta	BO

## Partecipanti

Codice	Occupazione	Genere	Regione	Età	Titolo di studio
BOI011	pens	F	emilia-romagna	66-70	laurea
BOR004	stud	F	emilia-romagna	21-25	laurea-in-corso
???					

## Trascrizione

Parlante	Tempo unità	Testo
BOI011	0:00-0:02	tutto il tempo fino alle due tutta tua
BOR004	0:02-0:04	perfetto allora adesso
	0:04-0:05	appoggio magari qui
	0:06-0:07	okay
	0:07-0:11	eh niente le chiedo subito intanto se appunto ha sempre abitato a bologna
BOI011	0:11-0:11	sì
	0:12-0:15	sono nata a bologna ho abitato sempre a bologna tranne un brevissimo
	0:15-0:20	periodo in cui avendo la scuola fuori bologna mi ero domiciliata lì ma poi sono tornata insomma la residenza è qua
BOR004	0:21-0:21	mhmh
	0:21-0:25	anche sempre stesso quartiere o ha cambiato quartiere
BOI011	0:25-0:29	no allora io sono nata in questo quartiere nel senso sono nata
	0:29-0:32	a pochi metri da adove vivo abitualmente
	0:32-0:34	passavo dei lunghi periodi in centro dai nonni
BOR004	0:35-0:35	mhmh
BOI011	0:35-0:35	però
	0:36-0:38	eh m~ il domicilio lo avevo qua insomma no
	0:39-0:42	eh i nonni stavano in u~ i nonni paterni stavano in @nomeluogo
	0:43-0:44	numero quarantaquattro
BOR004	0:44-0:45	okay

Parlante	Tempo unità	Testo
	0:46-0:47	ehm
BOI011	0:47-0:50	e per il resto ho sempre abitato qui nel senso prima in @nomeluogo
	0:50-0:52	poi dopo dopo sposata qua in @nomeluogo
	0:53-0:55	non mi sono mai spostata dalla mia città
	0:56-0:57	poi
BOR004	0:57-1:00	eh no le piace come città
	1:00-1:00	mh
BOI011	1:00-1:00	beh sì eh
	1:01-1:02	io amo la mia città
BOR004	1:02-1:03	mhmh
BOI011	1:03-1:06	anche perché mio padre che è un bolognese antico antico antico
	1:07-1:08	me l'ha fatta molto amare
	1:09-1:11	fin da quando ero bambina
	1:11-1:14	tene~ tenendo conto che ho quasi settant'anni me l'ha fatta girare in lungo e in largo
	1:14-1:17	mi ha fatto vedere cose molto piccole che anche
	1:18-1:22	i bolognesi mh moderni conoscono poco
	1:23-1:25	mio padre ha fatto delle ricerche
	1:25-1:27	mh come potrei dire
	1:27-1:29	n~ archeologiche sarebbe troppo
	1:30-1:34	x dinastiche anche perché la nostra non è una dinastia ha fatto delle ricerche diciamo familiari ecco
	1:35-1:37	eh e la mh
	1:37-1:40	il suo da parte di mamma cioè della famiglia rossi
	1:40-1:42	coniugata bianchi
	1:43-1:47	la persona a cui è riuscito a tornare più indietro nel tempo è un tale rossi valerio
	1:47-1:51	che nel milleottocentodieci stava a porta santo ste~ a in piazza santo stefano
	1:52-1:53	la famiglia dei miei è di lì
	1:53-1:56	mio padre è nato in @nomeluogo mia nonna in @nomeluogo
	1:57-2:00	mio nonno in @nomeluogo quindi noi siamo proprio bolognesi
	2:01-2:06	nel centro che più centro non si può la casa dove mio padre è nato è tuttora in piedi restaurata ma è ancora lì
BOR004	2:06-2:07	mhmh
BOI011	2:07-2:11	cioè papà mi ha fatto vedere la finestra della camera da letto in cui lui è nato
BOR004	2:11-2:12	bello
BOI011	2:12-2:17	quindi noi siamo pro~ mio padre come dire mio padre è morto dieci anni fa a novant'anni
	2:18-2:22	era orgoglioso del suo essere bolognese come dovere proprio titolo nobiliare
BOR004	2:22-2:22	mhmh
BOI011	2:22-2:25	diceva ricordati sempre che noi siamo bolognesi veri
	2:26-2:28	e io sì papà
	2:28-2:30	e difatti si sente dalla nostra s
	2:30-2:33	esse bolognese marcatissima che io sento
	2:34-2:36	ho sempre praticato il dialetto
BOR004	2:36-2:36	mhmh

Parlante	Tempo unità	Testo
BOI011	2:36–2:39	perché una delle mie nonne è morta quasi centenaria
	2:39–2:40	l'altra nonna
	2:41–2:42	quando io avevo quasi quarant'anni
	2:43–2:46	quindi ho sempre praticato il dialetto con lei e con papà
	2:46–2:49	perché mio padre pur essendo un uomo istruito
	2:49–2:52	nel senso che mio padre era nato nel millenovecentoventidue
	2:53–2:57	ed era riuscito a~ a prendere il diploma di geometra
	2:57–2:59	per quei tempi era quasi una laurea
	3:01–3:06	era una persona studiosissima difatti la casa di mio padre che tutt'ora adesso ci abita l~ mio figlio
	3:07–3:11	è pienissima di libri in ogni angolo cioè è proprio eh un panino farcito di libri
BOR004	3:10–3:10	mhmh
BOI011	3:11–3:13	non c'è altro che libri in quella casa
	3:14–3:16	e una grossa parte di questi libri è su bologna
BOR004	3:16–3:17	mhmh
BOI011	3:17–3:19	perché il papà coltivava
	3:19–3:22	assiduamente le memorie del passato e le curiosità del presente
	3:22–3:24	lui leggeva leggeva leggeva
	3:24–3:26	leggeva talmente tanto che alla fine da un occhio non vedeva più
	3:28–3:33	però quello era il suo campo di indagine preferito quando c'erano delle iniziative lui andava
	3:34–3:37	è andato a vedere i bagni di mario faceva le visite guidate alla certosa
	3:39–3:45	quando io ero piccola mi ha fatto girare la certosa in lungo e in largo che ci potrei girare a occhi chiusi a farti vedere tutta la gente che ci è sepolta
	3:46–3:48	potrei portare a vedere tutte le tombe storiche
	3:49–3:53	e quindi noi mh come dire la l la mia città io non
	3:53–3:55	non posso non non volerle bene
	3:55–3:57	perché sono sempre stata qui e la conosco tutta
	3:58–3:58	tutta
	3:59–4:02	dal salire alla torre asinelli quando ancora non c'erano le barriere
	4:03–4:05	che mio padre mi teneva stretta per le braccia
BOR004	4:06–4:06	mhmh
BOI011	4:06–4:07	per paura che io scivolassi
BOR004	4:07–4:08	sì
BOI011	4:08–4:12	adesso ci sono le barriere nel piano alto ma quando io ero bambina non c'erano
BOR004	4:12–4:12	mhmh
BOI011	4:12–4:16	tant'è vero che se non mi ricordo male l'ultimo suicidio è avvenuto negli anni sessanta
BOR004	4:16–4:17	mh
BOI011	4:17–4:18	per cui
	4:19–4:22	da quello fino a delle minuzie
	4:22–4:25	mh delle minuzie assolutamente
	4:25–4:29	poco note anche ai bolognesi per esempio quan~ quanta gente sa che
	4:31–4:37	sulla facciata della chiesa di san vitale agricoli in areni e san vitale c'è la lapide di mondino degli uzzi che è stato un grande anatomista

Parlante	Tempo unità	Testo
	4:37-4:39	molto pochi cioè lo sanno i bolognesi veraci
	4:40-4:44	poi ultimamente sono uscite delle curiosità ancora più straordinarie per esempio
	4:45-4:48	chi vada in santa maria della misericordia in porta castiglione
	4:49-4:55	oltre al fatto che se ri~ recuperi delle cartoline d'epoca vedi che lì davanti c'era il canale aperto con le lavandaie
BOR004	4:55-4:56	mh
BOI011	4:56-5:02	restaurano un quadro molto rovinato se vuoi ti mostro l'immagine di sant'agostino con quattro discepoli
	5:03-5:09	le indagini antropometriche e documentarie hanno portato alla quasi certezza
	5:09-5:11	che quello sia l'unico ritratto
	5:11-5:12	di luterio giovane
BOR004	5:13-5:13	mh
BOI011	5:14-5:15	ed è a bologna
	5:15-5:16	ed è a bologna
	5:24-5:25	oppure anche andando
	5:25-5:26	via per il ghetto
	5:27-5:28	di vedere il punto
	5:28-5:31	dove un tempo erano murate le caviglie del portone
BOR004	5:32-5:32	ah
BOI011	5:32-5:33	che si chiudeva di notte
BOR004	5:33-5:34	mhmh
BOI011	5:34-5:39	cioè tutte queste piccole cose mio padre me le ha fatte osservare fin da quando ero bambina portandomi in giro
	5:40-5:43	andamo per via barberia guarda com'è bella quella madonna lì affrescata
	5:43-5:48	in via del pratello di fronte al quarantaquattro c'è un cristo affrescato al muro adesso è molto rovinato
	5:48-5:52	tutte queste minuzie qui ecco mio padre mi faceva osservare
	5:52-5:53	tu mi devi fare delle domande o io vado avanti
BOR004	5:53-5:58	tu puoi andare avanti come vuoi no va benissimo
BOI011	5:55-5:57	no non finiam più eh
	5:57-5:58	ecco
	5:58-5:59	ti era questo che volevi
BOR004	5:59-6:03	sì sì sì se ha qualche storia anche in particolare che vuole raccontare
BOI011	6:02-6:02	sì
	6:03-6:04	allora dove adesso
	6:04-6:08	in via santo stefano c'è un ristorante molto di lusso
BOR004	6:08-6:09	mhmh
BOI011	6:09-6:12	non mi ricordo se il cognome mi pare che sia la nerina o qualcosa del genere
BOR004	6:12-6:12	mhmh
BOI011	6:12-6:13	sotto
	6:13-6:15	di fianco alla basilica no
	6:15-6:18	sotto al portico c'è un ristorante di super lusso lì un tempo
	6:18-6:19	esisteva
	6:20-6:22	una trattoria chiamata caffè apollo
	6:22-6:25	che è citata anche nelle antiche cronache

Parlante	Tempo unità	Testo
	6:25–6:27	ed era in gestione dei miei bisnonni
	6:27–6:32	non era una cosa lussuosa eh era un mh un luogo di ristoro per i passanti
	6:33–6:37	quindi una cosa molto come dire tra~ tranquilla ecco
	6:37–6:38	ehm
	6:39–6:41	ogni tanto accadeva
	6:41–6:43	mia~ eh i miei bisnonni avevano otto figli
BOR004	6:43–6:44	mhmh
BOI011	6:47–6:50	di cui sono riusciti a crescerne soltanto cinque perché un tempo le malattie
	6:51–6:52	infantili prosperavano
	6:54–6:57	accadeva che ogni tanto giosué carducci
	6:57–7:02	il quale frequentava regolarmente la libreria zanichelli andava da zanarini
	7:03–7:10	se voi studenti andate alla libreria zanichelli col tesserino universitario in mano vi fanno vedere all'amezzato la camera del carducci così com'è
	7:11–7:13	l'hanno mantenuta cos~ adesso è un feltrinelli eh
BOR004	7:13–7:13	mh
BOI011	7:13–7:15	sai dov'è di fianco all'archiginnasio
BOR004	7:15–7:16	mh
BOI011	7:16–7:21	c'è una libreria grande grande grande quello lì una volta era zanichelli zanichelli era l'editore del carducci
BOR004	7:17–7:18	okay
BOI011	7:22–7:26	quindi lui stazionava lì stazionava lì dove c'è zanarini stazionava in centro
	7:26–7:30	dove c'era una una fiaschetteria che lui insomma gustava
	7:31–7:34	ogni tanto arrivava in via santo stefano quindi tu devi immaginare
	7:35–7:42	siamo alla fine dell'ottocento primi del novecento carducci è morto nel millenovecentosette era invalido dal millenovecento sei
	7:42–7:46	ehm mia nonna era nata nel milleottocentonovantasei
	7:47–7:54	quindi quando è morto il carducci lei aveva già undici anni e a~ aveva dei ricordi di quest'uomo no ogni tanto lo vedevano arrivare da lontano
	7:55–8:02	riconoscibilissimo perché aveva la barba bianca il cappello nero la palandrana nera e tutti gli studenti dietro macchine non ce n'erano
	8:02–8:07	mia nonna acchiappava tutta la tribù dei figli degli amichetti li portava in abbaino li chiudeva dentro
	8:07–8:11	e diceva quando il professore ci fa l'onore di venire qua non dovete rompere
BOR004	8:12–8:12	mh
BOI011	8:12–8:18	e quindi questi bambini finché il professore stava lì seduto ai tavolini a bere con i suoi studenti dovevano stare chiusi in camera
BOR004	8:18–8:19	mh
BOI011	8:19–8:23	e guardavano giù da un da un oblò che non so se c'è ancora una finestra tonda con le grate
	8:23–8:26	a vedere quand'è che questo rompiscatole andava via
	8:27–8:28	per dire no
BOR004	8:28–8:28	mhmh
BOI011	8:28–8:29	questa è una

Parlante	Tempo unità	Testo
	8:30–8:37	è un grazioso aneddoto che si tramandava nella nostra famiglia mia nonna diceva sì sì io carducci me lo ricordo rompiscatole
BOR004	8:31–8:32	sì
BOI011	8:37–8:38	ecco
	8:40–8:42	un'altra cosa per esempio
	8:43–8:44	graziosa
	8:44–8:45	è che tutti sanno
	8:45–8:49	che sotto il voltone del podestà c'è il fenomeno dell'eco incrociato no
BOR004	8:49–8:50	mhmh sì
BOI011	8:50–8:55	dicono che serviva una volta ai confessori per confessare i lebbrosi ma non è
	8:56–8:56	non è certo
BOR004	8:56–8:57	mhmh
BOI011	8:57–8:58	ma se uno avesse
	8:59–9:02	l'idea di alzare gli occhi vedrebbe che lì sopra ci sono le forche
BOR004	9:03–9:03	mh
BOI011	9:04–9:06	a cui lasciavano appesi i con~ ci sono solo le aste
BOR004	9:06–9:07	mhmh
BOI011	9:07–9:10	un tempo i condannati venivano lasciati appesi lì finché le ossa non sbatacchiavano
	9:11–9:12	come monito
	9:12–9:13	per i cittadini
BOR004	9:13–9:14	mhmh
BOI011	9:14–9:19	e fino a non moltissimo tempo fa penso più o meno un secolo c'era ancora la gabbia
	9:19–9:22	attaccata alla torre asinelli in cui venivano appesi
	9:23–9:29	i sacerdoti che avevano mancato gravemente al loro dovere venivano lasciati lì a morire di fame e di sete
	9:29–9:33	e il comune registrava su un registro apposito quanto avevano resistito
	9:35–9:36	tamo là
BOR004	9:36–9:37	aiuto
BOI011	9:37–9:39	e se qualcuno andava a dargli da mangiare di notte
	9:41–9:42	veniva messo su anche lui
BOR004	9:41–9:41	ah ma
	9:42–9:43	okay
BOI011	9:42–9:43	non si poteva
	9:44–9:45	dovevano morire
	9:45–9:47	di fame di sete di caldo di freddo di
	9:47–9:48	di questo
	9:49–9:51	per quanto riguarda la torre invece
	9:51–9:55	vabbé tutti sanno che la garisenda si è inclinata per subsidenza no
	9:55–9:58	difatti secondo eh me uno dei mot~ io
	9:58–10:01	non sono un tecnico per carità sono una povera prof di latino
	10:02–10:05	uno dei motivi per cui a bologna la metropolitana
	10:05–10:08	non si potrà fare è che sotto bologna è piena d'acqua
BOR004	10:09–10:09	mhmh
BOI011	10:09–10:12	tutte le acque di bologna son state coperte c'era il canale di reno
	10:13–10:15	mio padre se lo ricorda il canale di reno aperto

Parlante	Tempo unità	Testo
	10:16–10:17	se lo ricordava
	10:18–10:22	anche qua per esempio la nostra parrocchia in massarenti si chiama sant'antonio di savena
	10:22–10:23	perché il t~ il torrente era qui
	10:24–10:26	sul mazzini c'è la via savena antico
	10:26–10:28	cioè bologna era dopo milano
	10:29–10:31	era la seconda città della seta
	10:33–10:35	quindi l'acqua era necessaria
BOR004	10:35–10:35	mhmh
BOI011	10:35–10:42	il comune tra l'altro impazziva il comune di bologna è st~ è sempre stato è sempre stato tormentato da questo problema l'acqua pulita
	10:43–10:45	perché anticamente non si faceva tanto caso
	10:46–10:53	la va~ c'era una vasca c'era una fontana lavavi le verdure ti lavavi tu facevi bere le bestie sciacquavi le pelli
	10:53–11:00	quindi il comune di bologna per tenere separate le acque dei vari usi metteva ordinanze su ordinanze su ordinanze
	11:01–11:03	un'altra cosa pochissimo nota di bologna
	11:04–11:09	è che già nel nel medioevo stiamo parlando del basso medioevo in età comunale
	11:09–11:11	c'avevamo la raccolta dei rifiuti
BOR004	11:12–11:12	mh
BOI011	11:12–11:13	cioé
	11:13–11:15	era totalmente vietato
	11:15–11:17	gettare i rifiuti in strada
	11:17–11:20	dal frontali~ dalle frontalieri
	11:20–11:21	cioé non si poteva
	11:22–11:26	se tu vai per le vie del centro che sono fatte a raggiera così no
	11:26–11:30	ci sono delle viuzze che collegano le strade grandi
	11:31–11:34	queste viuzze che mh una volta li chiamavano il cavedio no
	11:35–11:37	erano quelle deputate al getto
	11:37–11:38	dei rifiuti
	11:39–11:39	poi
	11:40–11:45	a turni dal c~ dal contado venivano i contadini dei vari paesi a prenderli come concime
	11:46–11:47	però dovevano venire all'alba e andarsene via
BOR004	11:48–11:48	mhmh
BOI011	11:49–11:53	quindi noi avevamo già la raccolta differenziata dei rifiuti qualcosa come ottocento anni fa
BOR004	11:51–11:52	già ah
BOI011	11:54–11:56	bologna è sempre stata la prima eh
	11:56–11:59	bologna la prima del liber paradisus la prima università
	12:00–12:03	la prima di questo la prima di quello sai dov'è che bologna è arrivata ultima
BOR004	12:03–12:04	mh
BOI011	12:04–12:05	nella stampa
BOR004	12:05–12:06	ah
BOI011	12:06–12:11	noi eravamo circondati da stamperie bellissime venezia padova dovunque

Parlante	Tempo unità	Testo
	12:11–12:17	a bologna c'era una scuola di miniatori talmente fiorente talmente famosa e talmente potente
	12:18–12:20	che loro ostacolavano l'arte della stampa
	12:20–12:22	temendo di non poter lavorare più
BOR004	12:23–12:23	ah okay
BOI011	12:23–12:29	se tu vai nella divina commedia nel purgatorio quando dante incontra uderisi da gubbio dice frate
	12:29–12:32	più ridon le carte che pennelleggia franco bolognese
	12:33–12:36	c'è la via franco bolognese era un miniatore bravissimo
	12:36–12:40	sto franco bolognese era citato dappertutto faceva miniature stupende
	12:40–12:40	stupende
	12:41–12:41	quindi
	12:43–12:45	e lì bologna purtroppo è arrivata ultima
	12:45–12:47	eh sì ci siamo fatti
	12:47–12:50	ci siamo fatti portare via questo primato e avremmo potuto ma
	12:51–12:53	anche perché poi le miniature
	12:53–12:57	sotto di sotto forma diversa avrebbero potuto resistere anche nella stampa
	12:57–12:59	carta della stampa era grossa
	12:59–13:03	finché il non mi ricordo se era il bodone o il manuzio inventò il tasca-bile
BOR004	13:03–13:04	mhmh
BOI011	13:05–13:07	comunque se tu vai nel museo di san petronio
	13:07–13:10	lì ci sono degli evangelieri di pergamena
	13:10–13:11	medioevali
	13:12–13:13	intatti bellissimi
	13:13–13:14	queste miniature stupende
	13:15–13:16	ce n'ha anch il museo medievale
	13:18–13:24	in san petronio naturalmente se vai nel museo c'è anche il modellino di come avrebbe dovuto diventare la c~ la la chiesa
	13:24–13:27	se non avesse dovuto fermarsi per mancanza di fondi
	13:29–13:30	scusi un attimo
BOR004	13:30–13:32	no no nessun problema anzi non si preoccupi
BOI011	13:35–13:37	ahi ahi ahi questo ti rispondo dopo
BOR004	13:39–13:40	x x solo questo
BOI011	13:39–13:39	allora
	13:41–13:41	vado bene
BOR004	13:41–13:44	sì eh benissimo anzi
BOI011	13:42–13:44	eh va bene
BOR004	13:44–13:46	più che bene ci siamo
BOI011	13:45–13:48	spero spero che nessuno dei miei competitori
	13:49–13:51	eh abbia tirato fuori ste storielle
BOR004	13:49–13:51	no no si figuri
BOI011	13:51–13:52	eh
BOR004	13:52–13:56	no ma poi insomma anche se lo raccontano diverse persone anzi
BOI011	13:54–13:57	aver tirato fuori queste storielle benissimo
BOR004	13:57–13:58	ehm

Parlante	Tempo unità	Testo
BOI011	13:57–14:01	oh la leggenda che i laureandi non devono andare sulla torre asinelli lo sai già eh
BOR004	14:01–14:06	questo sì o attraversare in diagonale la piazza maggiore quello lì
BOI011	14:04–14:09	esattamente esattamente esattamente che poi non è vero perché io ci sono andata e son pur qua
BOR004	14:09–14:10	quindi
BOI011	14:10–14:11	giù per via dei giudei
BOR004	14:11–14:12	mhmh
BOI011	14:12–14:14	dove c'è la famosa birreria lammano
	14:15–14:16	un tempo tempi antichi
	14:17–14:20	io credo prima che mi iscrivessi all'università
	14:20–14:22	c'era un'osteria di un tal ghiton
	14:23–14:26	che poteva essere o un diminutivo di guidone o di margheritone
	14:27–14:28	i bolognesi lo chiamavano ghitoni
	14:29–14:30	vai da ghitoni
BOR004	14:29–14:30	mhmh
BOI011	14:30–14:33	questo qui era uno che ti faceva mangiare a tempo
BOR004	14:33–14:34	okay
BOI011	14:34–14:34	sì
	14:35–14:37	cioè lui aveva il suo orologio clessidra quel che è
	14:37–14:39	c'erano due piatti solo eh
	14:39–14:41	tutti e due a base di fagioli due
BOR004	14:39–14:40	okay
BOI011	14:41–14:45	due tipi di vino e due piatti di fagioli lui ti portava
	14:45–14:48	la tua be~ il la tua bella tovaglia di carta grossa
BOR004	14:48–14:49	mhmh
BOI011	14:49–14:51	sai quella bella carta gialla no da macellaio
BOR004	14:51–14:51	ah ah
BOI011	14:51–14:52	apparecchiava su quella
	14:53–14:54	poi diceva
	14:54–14:56	da qui a qui tutto quello che mangi
	14:56–14:57	prezzo fisso
	14:57–14:58	quindi
BOR004	14:58–14:58	mh
BOI011	14:58–15:01	arrivavano gli studenti facevan delle abbuffate cosmiche no perché
BOR004	15:00–15:01	sì
BOI011	15:01–15:02	eh ovviamente
	15:03–15:06	non so se c'è ancora però mi han detto che a bologna c'è un tale
	15:06–15:08	che sta cercando di rus~ risuscitare
	15:09–15:11	questa antica usanza del del pranzo a tempo
	15:12–15:14	un tempo le osterie naturalmente
	15:14–15:17	tut~ ascolti le canzoni di guccini che è del è del
	15:18–15:20	guccini è nato nel quaranta quindi ha tredici anni in più di me
	15:21–15:22	tra l'altro abitava
	15:23–15:25	in una ab~ eh i suoi stavano in una casa che
	15:26–15:28	dalla casa dove i miei andavano d'estate si vedeva
	15:29–15:29	alla vetturina
	15:30–15:32	di qua dal ponte noi eravam lui di là noi di qua

Parlante	Tempo unità	Testo
	15:33–15:33	ehm
	15:34–15:39	quando lui racconta delle famose osterie di fuori porta un tempo erano molto minimali no cioè proprio
	15:40–15:42	tavolone di legno lucido
	15:42–15:43	carta
	15:43–15:44	due piatti poca roba
	15:45–15:47	poi dopo piano piano sono diventate
	15:47–15:51	quelle che noi bolognesi con un termine un po' irriverente chiamiamo da fighetti
	15:51–15:52	ecco
	15:53–15:59	adesso di osterie all'antica credo che non ce ne siano più perché i bacari a venezia hanno resistito ma qui a bologna mi sa
	15:59–16:02	che le osterie sono diventate tutte piuttosto
	16:02–16:04	come dire hanno mantenuto il nome
BOR004	16:04–16:04	mhmh
BOI011	16:05–16:10	ma piuttosto raffinate la famosa osteria delle dame dove io ho sentito cantare guccini quando aveva vent'anni
BOR004	16:10–16:11	mh
BOI011	16:11–16:11	eh sì
	16:12–16:14	io lo conoscevo guccini abitava qui
BOR004	16:14–16:15	ah
BOI011	16:14–16:17	via paolo fabbri lo vedevamo sempre andava da vito
	16:17–16:20	ho visto sua moglie la prima ho visto sua figlia la teresa
	16:20–16:23	eh poi adesso poi è andata a pavana adesso poveretto
	16:23–16:27	è molto anziano non ci vede quasi più quindi non fa più concer~ non fa più niente scrive
	16:27–16:28	cioè fa scrivere
BOR004	16:28–16:29	mhmh
BOI011	16:30–16:37	e quindi anche le osterie erano un tratto tipico dei vecchi bolognesi perché al bolognese è sempre piaciuto mangiar bene
	16:38–16:40	anche se non era particolarmente ricco
	16:41–16:41	cioè il bolognese
	16:42–16:43	la buona cucina
	16:43–16:45	l'ha sempre molto apprezzata
	16:45–16:46	tant'è vero che
	16:46–16:51	han~ hanno a un certo punto a forza di discussione sul tortellino han depositato la ricetta
	16:52–16:54	e hanno detto la ricetta è questa
	16:54–16:58	ognuno faceva a suo modo più pepe meno pepe più pan grattato meno pan grattato
	16:58–17:03	io ci metto la mortadella no io ci metto il prosciutto io ci metto la mortadella e anche il prosciutto
	17:03–17:06	io ci metto la girella io ci metto la fesa di vite~
	17:06–17:08	ognuno la faceva a modo suo
BOR004	17:07–17:07	mh
BOI011	17:08–17:10	stessa cosa per la torta di riso
	17:10–17:11	tre o quattro ricette diverse
	17:12–17:13	coi pinoli senza pinoli
	17:13–17:15	con gli amaretti senza amaretti

Parlante	Tempo unità	Testo
	17:15–17:20	invece degli amaretti io ci metto sopra il liquido il l~ l'amaretto di saronno
	17:20–17:24	io ci metto l'amaretto di saronno però dopo gli do fuoco così dopo fa la crostina
BOR004	17:24–17:24	ah ah
BOI011	17:24–17:28	io come fondo ci metto burro e zucchero io ci metto il pan grattato
	17:29–17:29	un delirio
	17:30–17:32	io di torte di riso ne avrò sentite
	17:33–17:36	tan~ mia nonna era un'artista della torta xxx tantissimo
	17:36–17:37	tutte con ricette diverse però
	17:38–17:41	è il nostro dolce caratteristico tagliato a losanga con lo stecchino
BOR004	17:42–17:42	sì
BOI011	17:42–17:45	ed è quello che si dà nelle feste religiose quando ogni diec'anni
	17:45–17:48	fai la decinale eucaristica cosidetti gli addobbi
	17:48–17:50	quello è il dolce degli addobbi
	17:51–17:52	sempre quello
	17:52–17:53	ci vuole quello
	17:54–17:58	poi ci possono essere i salati ci possono essere le bibite quello che vuoi normalmente
	17:58–18:00	non alcolici perché stiam parlando di chiesa
	18:00–18:03	però la torta di riso ci deve essere
BOR004	18:03–18:03	mhmh
BOI011	18:03–18:10	qui da noi l'ultima decennale l'hanno fatta noi siamo quelli degli anni quattro quindi l'hanno fatta nel quattordici c'era la torta di riso
	18:11–18:13	ci son le nonnine che fanno le torte di riso
	18:14–18:14	quindi
	18:16–18:18	vediamo che cos'altro possiamo cavare fuori
BOR004	18:19–18:23	mah ehm visto appunto ha tante storie su tutta la città
BOI011	18:21–18:21	hai
	18:22–18:22	hai da fare
	18:22–18:24	se hai da fare delle domande dimmi
BOR004	18:23–18:24	eh
	18:24–18:31	no in realtà mh boh una potrebbe essere sui portici di bologna dato che comunque sono una cosa caratteristica proprio della città se
	18:31–18:33	ha qualche storia
	18:33–18:34	legata ai portici
BOI011	18:34–18:35	dunque sui portici
	18:36–18:38	a parte il fatto che sono tenuti da schifo
BOR004	18:38–18:39	okay
BOI011	18:39–18:42	c'è una cosa che io non tollero è vedere queste
	18:42–18:43	come dire queste det~
	18:44–18:47	queste cose deturpate queste scritte orribili
BOR004	18:47–18:47	mhmh
BOI011	18:48–18:50	ogni tanto trovi qualcuno che ci fa un murale
	18:50–18:54	possono essere anche carini però il portico è snaturato in questo modo
	18:55–18:55	cioè no
	18:56–18:58	il portico ha una funzione ben precisa

Parlante	Tempo unità	Testo
	18:58–18:58	allora
	19:00–19:01	l'antico portico
	19:01–19:06	sto parlando dei tempi dei tempi nasce per ovviare alla piccolezza della città
	19:07–19:11	cioè bologna bologna romana era diversa da quella di adesso
	19:11–19:13	bologna romana faceva a capo alla chiesa
	19:14–19:19	quella che adesso è chiesa di san pietro che è andata incendiata tre o quattro volte quindi era molto piccola
	19:19–19:21	bologna romana era lì attorno
	19:21–19:22	poi a un certo punto si espande
	19:23–19:25	lungo la direttrice della via emilia
	19:26–19:28	purtroppo hanno chiuso i sottopassaggi
	19:29–19:30	perché nei sottopassaggi
	19:30–19:33	c'è c'era io me la ricordo mio padre mi portava a vederli
	19:34–19:35	c'erano delle vetrate
	19:35–19:40	e lì avevano messo in esposizione i resti dell'antica via romana che avevano trovato scavando
	19:40–19:42	per fare i sottopassaggi
	19:42–19:43	quindi vede uno che
	19:43–19:47	volesse vedere l'antica via romana va lì oppure va in sala borsa e la vede
	19:47–19:48	sott'al vetro
BOR004	19:48–19:48	mhmh
BOI011	19:49–19:51	il portico nasce proprio per questo motivo qua
	19:52–19:52	perché
	19:52–19:53	lo spazio
	19:53–19:56	era talmente prezioso in una città piccola
	19:57–20:01	bologna continuava ad allargare la cerchia di mura prima le mura di selenite poi le mura del mille
	20:02–20:03	poi le mura le altre quelle
	20:04–20:06	le ultime no di cui sono rimasti di dodici porte
	20:07–20:08	ne son rimaste nove
	20:09–20:11	mura dei mille eran diciotto porte ne son rimaste quattro
	20:12–20:14	una che che li chiamiamo i torresotti
	20:15–20:19	quindi con il portico dovevi o~ dovevi come dire conquistare
	20:20–20:21	una stanza in più
	20:21–20:22	sopra la strada
	20:25–20:26	va benissimo
	20:26–20:27	dov'è il problema
	20:27–20:28	tu vai
	20:28–20:31	in strada maggiore vedi casa isolani
	20:31–20:33	vai in via marsala vedi palazzo grassi
	20:34–20:36	vai in via begatto vedi la casa di via begatto
	20:36–20:38	sono alcuni vecchi portici di legno
	20:39–20:41	cosa succede immediatamente
	20:41–20:41	che
	20:42–20:44	una volta che hai fatto questa copertura
	20:45–20:45	che poi

Parlante	Tempo unità	Testo
	20:45–20:47	prende piede no
	20:47–20:48	dopo diventa
	20:49–20:53	tutte le strade praticamente a rom~ a bologna il centro è tutto porticato tutto quanto non ti bagni mai
	20:54–20:56	scivoli un po' quando c'è la neve però non ti bagni
	20:56–20:57	va bene
	20:57–20:58	allora
	20:58–21:00	insorge immediatamente questo problema
	21:00–21:03	chi occupa questo spazio e chi lo pulisce
	21:05–21:06	e quindi ordinanze su ordinanze
	21:07–21:11	allora i commercianti che vogliono occupare questo spazio lo devono pulire lo devono tenere in ordine
	21:11–21:14	le botteghe non devono sporgere più di tanto perché
	21:14–21:15	bisogna permettere il passaggio
	21:16–21:16	questo perché
	21:17–21:18	se passavi in strada
	21:19–21:21	fium ti poteva arrivare qualche cosa
	21:21–21:24	bene che c'erano le ordinanze che ti dicevano butta nelle cavedio
	21:24–21:25	qualche maleducato
	21:26–21:28	quindi il portico
	21:29–21:29	è stato
	21:30–21:30	come dire
	21:31–21:35	dopo si è diffuso da bologna è andato anche in altre città perché ad esempio anche torino ce li ha
	21:35–21:37	il portico è stato
	21:37–21:40	praticamente la prima cosa che uno straniero vedeva arrivando a bologna
	21:41–21:42	noi lo sappiamo perché abbiamo
	21:43–21:48	abbiamo goethe abbiamo leopardi abbiamo dickens abbiamo tutta questa gente che arriva e dice cazzo i porti
	21:49–21:49	scusa mi è scappato
BOR004	21:49–21:51	può dirlo
BOI011	21:50–21:53	accidenti accidenti questi porti~ ma
	21:53–21:56	ma che meraviglia ma che cosa straordinaria bellissimo
	21:56–22:01	oh naturalmente il portico delle tre frecce è un falso eh le frecce gliele piantano ogni tanto qualche
	22:02–22:05	qualche buontempone va lì e tira una freccia lì su non è vero che ecco
BOR004	22:04–22:04	mhmh
BOI011	22:07–22:12	storie particolari sui portici oltre al fatto della conservazione dei portici di legno
	22:12–22:18	cosa mi viene in mente direi niente direi che la cosa più mh come dire
	22:19–22:20	la cosa più mh
	22:21–22:27	mh par~ eh originale e eh particolare che tu possa fare andando sotto i portici s~ quella di leggere delle lapidi
	22:27–22:34	perché ci sono molte ci sono molte iscrizioni sotto i portici o anche nei palazzi in fianco per esempio
	22:34–22:41	nella casa abitata da rossini che è in in una laterale di strada maggiore c'è la sua bella iscrizione no

Parlante	Tempo unità	Testo
	22:41–22:46	che dice non la casa per il padrone ma il padrone per la casa o qualcosa del genere o viceversa
	22:46–22:47	ci sono
	22:47–22:53	delle lapidi che ricordano per esempio ce n'è una in strada maggiore che dice qui dietro c'era la casa del melograno
	22:53–22:54	di carducci
	22:55–22:57	quella del pianto antico l'albero a cui tendevi no
	22:57–22:58	lì era lì
	22:58–22:59	lì un cortile interno
	23:00–23:03	ci sono lapidi dove dicono per esempio qui ha abitato leopardi
	23:03–23:08	in santo stefano qui c'era il teatro del corso andato distrutto dalle bombe
	23:09–23:12	tutte queste lapidi se uno alzasse gli occhi
	23:13–23:16	una volta si diceva dalle vetrine adesso si direbbe dallo smartphone
BOR004	23:16–23:18	mhmh
BOI011	23:17–23:19	se uno alzasse gli occhi così
	23:19–23:22	di queste lapidi ne vedrebbe veramente tante
	23:22–23:26	è una grande parte della storia di bologna da queste lapidi si può vedere
	23:27–23:32	qui ha abitato leopardi qui ha abitato carducci qui ha abitato il tizio qui c'è stato caio
	23:32–23:34	qui è nato rubiani f~
	23:34–23:38	t~ ques~ tutte queste iscrizioni che sono trascuratissime
	23:38–23:41	io conosco personalmente un signore
	23:41–23:45	che ha fatto tutto un lungo servizio adesso è molto anziano poveretto non ti dico
	23:45–23:48	di andarlo a intervistare perché credo che non c'è neanche più con la testa
	23:49–23:53	che quand'è andato in pensione s'era messo a fotografare tutte le lapidi del centro
	23:53–23:55	con una con la sua bella reflex
	23:56–23:59	andava lì e fotografava andava lì e fotografava
	24:00–24:01	allora una volta gli ho detto
	24:01–24:04	mh signor come si chiamava pure non mi ricordo
	24:04–24:06	ha visto che hanno messo una lapide nuova
	24:06–24:08	sotto la casa di rossini e lui no
	24:09–24:10	dove eh
	24:12–24:13	l'hanno messa in memoria
	24:15–24:19	di un di un famoso personaggio mi pare che si chiamasse
	24:19–24:20	era un medico
	24:21–24:21	il dottor
	24:22–24:23	mi sfugge il nome in questo momento
	24:24–24:26	che era deceduto nei campi di concentramento
	24:26–24:27	io mi son precipitata a fotografarla
BOR004	24:27–24:28	mhmh
BOI011	24:28–24:32	dopo qualche giorno lo incontro e fa signora l'ho fotografata quella lapide ma com'è brotta
	24:33–24:34	com'è brutta

Parlante	Tempo unità	Testo
	24:35–24:39	quelle intorno sono tutte belle antiche quella lì è tutta moderna ma che schifo
	24:39–24:40	andate a vedere
	24:40–24:43	e e e e effettivamente è vero cioè sì
BOR004	24:42–24:43	ah ah
BOI011	24:46–24:47	mh leggende
	24:47–24:49	che parlano dei portici
	24:49–24:52	beh più che altro si potrebbe parlare delle case torri
BOR004	24:53–24:54	mhmh
BOI011	24:54–24:58	le case torri a bologna sap~ sappiamo che forse duecento sono troppe
	24:59–25:01	per una città così piccola pero
	25:01–25:06	probabilmente attorno al centinaio come numero ci arriviamo perché se uno
	25:06–25:08	o guardando dall'alto
	25:08–25:11	ammettendo che abbia un elicottero un dirigibile quel che vuoi
	25:11–25:13	o alzando gli occhi ogni tanto
	25:14–25:16	guardando su delle case torri
	25:16–25:18	scapitozzate ne vede
	25:18–25:21	per esempio ce n'è una proprio lì vicino al portico dei servi
	25:22–25:24	però devi andare dall'altra parte della strada vedere
	25:25–25:29	dove c'è una porticina piccola piccola piccola con le mura di selenite intorno alzare gli occhi
	25:30–25:31	e vede questa torre mozza
	25:32–25:35	perché funzionava così quando le famiglie si scontravano
	25:35–25:38	il vincente faceva abbassare la torre dell'altro
	25:39–25:43	cosa che poi veniva ovviamente restituit~ dopo un po' di tempo quin~
	25:44–25:46	era sempre tutto un cantiere alza e abbassa queste torri no
BOR004	25:44–25:44	eh
	25:45–25:45	ah ah
BOI011	25:47–25:52	quindi le case torri sono una una delle caratteristiche di bologna e parlando di torri
	25:53–25:57	tu puoi chiedere a cinquanta persone qual è la seconda torre più alta di bologna io scommetto che non lo sa
	25:59–25:59	tu lo sai
BOR004	26:00–26:01	no
BOI011	26:00–26:01	no
	26:02–26:05	la garisenda non lo dicono perché lo sappiamo che non è l'asinelli
	26:06–26:07	è alta novantotto metri
	26:07–26:08	con cinquecento scalini auguri
	26:08–26:10	de~ io non ci vado più
	26:11–26:12	dentro l'asinelli ci sono
	26:12–26:14	murate nelle scale
	26:15–26:16	le altezze delle altre torri un po' più basse
	26:17–26:19	credo che più alte in italia ci deve essere forse san marco per un metro
	26:20–26:25	
BOR004	26:25–26:25	mh
BOI011	26:25–26:27	il torrazzo di cremona

Parlante	Tempo unità	Testo
	26:27-26:29	e e poca altra roba
	26:29-26:32	la nostra è una delle più svettanti sicuramente è la più vecchia comunque eh
	26:34-26:35	ehm
	26:36-26:38	l'asinelli era più alta
	26:38-26:41	poi è stata abbassata e riabbassata e riabbassata ancora
	26:42-26:45	adesso è così è sempre studiata ingabbiata
	26:45-26:47	tieni conto che l'asinelli
	26:48-26:51	francamente io non so come faccia ad essere ancora in piedi
BOR004	26:51-26:51	mh
BOI011	26:51-26:52	perché tra
	26:52-26:53	la subsidenza
	26:53-26:56	i terremoti e ce ne son stati tanti eh
	26:56-26:59	durante i terremoti c'è stata gente che ha visto la torre fare così
	27:00-27:03	durante la guerra le è caduto intorno un grappolo di bombe
	27:03-27:04	vicinissimo
	27:05-27:06	ha fatto così come un wafer
	27:07-27:08	però ha tenuto botta
BOR004	27:07-27:07	mh
BOI011	27:09-27:11	un v~ una volta gli è caduta addosso un fulmine
	27:12-27:16	un fulmine talmente potente che hanno portato via le pietre coi carri
	27:16-27:18	dopo l'hanno ria~ ricostruita
	27:18-27:19	cioè l'anno riparata
	27:20-27:21	è un
	27:21-27:24	un notaio che abitava nei paraggi morì d'infarto
	27:24-27:26	quando vide questo fulmine che ha pum
BOR004	27:26-27:26	mh
BOI011	27:27-27:28	quindi
	27:28-27:31	che l'asinelli sia ancora in piedi secondo me è un miracolo
	27:31-27:33	è un miracolo di statica perché
	27:34-27:37	se si pensa che la la garisenda che è attaccata
	27:38-27:41	pende e l'asinelli pende anche lei però sta su
	27:41-27:43	non c'è mai stato bisogno di abbassarla va bò
	27:45-27:48	dante questo lo sanno tutti eh dante quando venne a bologna
	27:48-27:49	osservò che
	27:50-27:55	se tu stai sotto la garisenda dalla parte che pende e vedi le nuvole che ti corrono incontro
	27:55-27:55	sembra che
	27:55-27:56	ti venga addosso
	27:57-28:00	e ha fatto la similitudine col gigante anteo nell'inferno
	28:02-28:08	e ci sono queste ci sono queste versi murati dalla parte del chinato della garisenda con
	28:08-28:11	l'arcangelo michele mi sembra che protegge dai fulmini no
	28:13-28:16	dante a noi bolognesi c'ha trattato un po' male eh
	28:16-28:21	c'ha messo ne~ nei nei negli sfruttatori di donne venedico caccianemici
	28:23-28:26	bolognesi già avevan sta fama delle donne come dire
	28:27-28:28	di piccola virtù

Parlante	Tempo unità	Testo
	28:28–28:30	vogliamo dire di carattere allegro
BOR004	28:29–28:29	mh
BOI011	28:31–28:33	per forza è una città piena di studenti
	28:34–28:37	eh ci dovevan essere ste ragazze se no gli studenti qui non sarebbero venuti
	28:38–28:45	oppure e poi han messi i due famosi frati gaudenti loderingo e catalano li ha messi dagli ipocriti perché dice voi siete frati ma
	28:46–28:48	frateggiate poco questo loderingo però
	28:49–28:51	nella sua famiglia c'è una beata la beata diana dagli andalò
	28:51–28:53	che è una beata domenicana quindi
	28:54–28:57	questa qui ha riscattato il fratello un po' come la famiglia dei donati no
	28:57–29:00	c'è uno uno all'inferno uno al purgatorio uno al paradiso
	29:01–29:05	quindi dante insomma eh è stato qui a bologna però dei bolognesi forse si è ricordato più
	29:06–29:07	più dei vizi che delle virtù
BOR004	29:07–29:08	mhmh
BOI011	29:08–29:10	comunque tornando alle torri
	29:10–29:12	una persona che sia un buon osservatore
	29:12–29:15	o che abbia una certa pratica della città ti dirà
	29:15–29:16	o che è l'incoronata
	29:17–29:18	che è in fondo a via sant'alò
	29:19–29:21	che c'ha la resega a forma di di corona
	29:21–29:23	o che è la torre di via altabella
	29:24–29:26	che se la battono per pochissimi
	29:27–29:29	forse neanche per un metro insomma sono poco
	29:29–29:32	però in realtà nessuna di queste due è la seconda
	29:32–29:38	perché se vogliamo calcolare l'altezza come edificio in muratura la seconda torre è il campanile di san pietro
	29:40–29:43	che tu lo vedi rettangolare ma dentro ce n'è un altro cilindrico
BOR004	29:44–29:44	mh
BOI011	29:44–29:45	è doppio
BOR004	29:45–29:45	mhmh
BOI011	29:45–29:46	è un doppio campanile
	29:48–29:50	e se tu vai su nell'ora che suonano le campane
	29:52–29:53	senti il campanile fa così
	29:53–29:54	xx
	29:55–29:59	lo so perché mio figlio c'è stato e si è preso anche una gran paura hanno fatto uno scherzo di carnevale
	30:00–30:01	vabbé
	30:02–30:08	comunque bologna città delle torri sì okay cioè se ne vedono ancora molte a occhio nudo eh girando un pochettino
	30:08–30:11	certo che il centro è più concentrato hai asinelli gariserenda
	30:11–30:17	campanile di san pietro eh torre di via altabella torri eh incoronata eh
	30:17–30:18	son tutte lì insomma no
	30:19–30:23	poi poi poi poi poi farai di me ciò che vuoi
	30:24–30:27	eh an~ antico detto bolognese se vuoi scendere
	30:27–30:28	per la via san vitale

Parlante	Tempo unità	Testo
	30:29–30:32	incontri la chiesa dei santi vitale agricoli in arena
	30:33–30:33	ora
	30:34–30:40	questi santi vitali agricola protomartiri bolognesi i cui corpi vennero trovati da sant'ambrogio
	30:41–30:42	nell'anno trecento e qualche cosa
	30:42–30:44	i corpi sanno in santo stefano
	30:45–30:46	però il martirio è avvenuto lì
	30:46–30:48	perché lì una volta c'era l'antica arena
	30:49–30:53	la chiesa è pochissimo visibile perché non ha la piazza davanti
	30:53–30:54	cioè
	30:54–30:56	tu percorri il portico
	30:57–31:01	se non fai caso c'è il portale sulla destra la chiesa c'è
	31:01–31:03	è quella della lapide di mondino de li uzzi
	31:04–31:07	se tu scendi vai a vedere la cripta che per altro è bellissima
	31:08–31:12	consiglio di andarla a vedere per pasqua perché la f~ perché la decorano tutta di fiori ci sono tutti
BOR004	31:12–31:12	ah
BOI011	31:13–31:15	tutti capitelli di recupero tutti diversi
	31:15–31:16	bassissima
BOR004	31:15–31:16	okay
BOI011	31:17–31:18	è molto bella
	31:18–31:19	stanno ancora scavando
	31:20–31:24	tu vedi che lì ci sono ancora dei lavori in corso vanno avanti molto piano ovviamente perché
BOR004	31:24–31:24	mhmh
BOI011	31:25–31:29	paura di fare dei dann~ però lì è una è un'area archeologica
	31:29–31:31	non so quanto sia attiva
	31:32–31:34	o per problemi di fondi o per problemi di stabilità però
	31:35–31:37	da quando io ero bambina hanno aperto
	31:38–31:41	sulla destra scendendo questa specie di area di scavo
	31:42–31:45	che però non è non credo che sia visitabile cioè mh
	31:45–31:48	puoi vedere fino a un certo punto ecco dentro no~ non entri
	31:48–31:52	e stanno cercando probabilmente i resti dell'antica arena perché sappiamo che era lì
	31:53–31:55	questi due sono stati martirizzati qua
	31:56–31:58	un'altra curiosità
	31:58–31:59	quest'è graziosa
	31:59–32:01	veramente graziosa
BOR004	32:01–32:02	okay
BOI011	32:01–32:02	sei pronta
BOR004	32:02–32:03	prontissima
BOI011	32:03–32:03	bene
	32:04–32:07	allora le famose arche dei glossatori
	32:07–32:08	conosci sì
BOR004	32:09–32:11	mh xxxx però
BOI011	32:10–32:15	attorno a san francesco ci sono tre tombe con quel tettino di d~ di verde no
BOR004	32:12–32:13	mhmh

Parlante	Tempo unità	Testo
	32:15–32:16	okay
BOI011	32:16–32:18	le avrai viste le tom~ intorno a san francesco
BOR004	32:19–32:20	mh
BOI011	32:20–32:21	chiesa di san francesco
BOR004	32:20–32:21	può ess~ mhmh
BOI011	32:22–32:23	piazza san francesco
BOR004	32:23–32:23	okay
BOI011	32:23–32:24	facciata
BOR004	32:24–32:24	mhmh
BOI011	32:25–32:29	tu guardi in alto e vedi che ci sono due oblò a destra e a sinistra da cui si vede il cielo
	32:29–32:30	perché la facciata è più alta
BOR004	32:29–32:30	okay
BOI011	32:31–32:31	della chiesa
	32:32–32:33	dietro c'è un giardino
	32:37–32:37	puoi fermare
BOR004	32:38–32:40	mh sì posso fermarla
BOI011	32:42–32:43	dimmi com~
BOR004	32:43–32:44	riprendiamo
	32:45–32:46	okay sì
BOI011	32:46–32:53	allora le arche dei glossatori i glossatori erano i primi i famosi quelli che facevan le glosse no cioè i commenti a
	32:53–32:56	bologna era l~ la prima università sul diritto
	32:57–32:59	dov~ dove c'era la laurea cosiddetta in utroque iure
	32:59–33:01	diritto civile diritto canonico quindi
	33:01–33:04	questi commentatori erano famosi in tutta europa
	33:04–33:06	bologna era piena di studenti che arrivavan da ogni dove no
	33:07–33:12	c'era il collegio dei germanici il collegio dei francesi il collegio di spagna è ancora lì
	33:13–33:19	eh sotto la cui giurisdizione tra parentesi si trova la chiesa della beata vergine del pilar a castenaso
	33:19–33:22	là in mezzo alla campagna isolata là in mezzo alla campagna dove si è sposato rossini
	33:23–33:25	mh che sua moglie era spagnola
	33:26–33:26	allora
	33:29–33:32	nelle arghe dei glossatori intorno a san francesco sono sepolti accursio
	33:33–33:33	odofredo
	33:33–33:35	e rolandino dei romanzi
	33:35–33:36	accursio con suo figlio
	33:38–33:39	il primo primo primo
	33:39–33:43	di cui si ha mh notizia era un certo peppone detto chiarolume
BOR004	33:44–33:45	mhmh
BOI011	33:45–33:53	poi dopo sono seguiti altri tra cui il celebre irnerio no pare che a irnerio sia dovuta la famosa locuzione tizio caio sempronio
BOR004	33:53–33:53	okay
BOI011	33:53–33:55	pare che l'abbia inventata lui
BOR004	33:54–33:55	ah ah
BOI011	33:56–33:59	che ah~ a eh a tizio caio fu lui che aggiunse sempronio

Parlante	Tempo unità	Testo
	33:59–34:00	vabbé
	34:01–34:05	queste tombe dei glossatori sono state rimesse in ordine da alfonso rubiani
	34:06–34:08	i rubiani ebbe
	34:08–34:12	dei grandi meriti devo dire eh perché fu un grande valorizzatore di bologna
	34:12–34:14	però c'aveva un po' il mal della pietra a rovescio
	34:14–34:16	cioè lui era un abbattitore
BOR004	34:16–34:16	mh
BOI011	34:16–34:20	tu pensa che a piazza della mercanzia c'erano tre bellissime torri e lui le ha buttate giù
	34:20–34:23	perché diceva che erano pericolanti perché
	34:23–34:27	erano troppo strette attaccate alla strada e insomma adesso rubiani quando
	34:27–34:31	se me lo merito di incontrarlo in paradiso lo inseguo con un bastone
	34:31–34:33	perché io quelle tre torri mi son rimaste qua
	34:33–34:35	ci son le foto eran bellissime
	34:36–34:36	va bene
	34:37–34:39	e quindi lì ci sono le tre tombe dei glossatori
	34:40–34:41	poi ce ne sono due a san domenico
	34:42–34:42	ora
	34:43–34:45	san domenico c'è quella di rolandino dei passeggeri
	34:46–34:54	questo rolandino era quello che nel milleduecentoquarantanove quando venne catturato renzo nella battaglia di fossalta rispose all'imperatore
	34:54–34:58	che non glielo avremmo mai restituito a nessun prezzo
	34:59–35:00	aveva offerto
	35:01–35:06	oro a palate aveva offerto di tutto purché gli restituissimo questo figlio che era
	35:06–35:07	il suo prediletto
	35:08–35:09	lo chiamava il falconcello di svevia
	35:10–35:11	e si dice che
	35:12–35:16	se non morì avvelenato di una malattia improvvisa federico l'anno dopo sia morto di dolore
BOR004	35:17–35:18	xxxx
BOI011	35:17–35:18	per colpa dei bolognesi
	35:19–35:20	re enzo
	35:20–35:23	quando venne cattura~ era un bellissimo giovane
	35:24–35:25	la sua tomba è in san domenico
	35:27–35:30	i bolognesi stavano costruendo il nuovo palazzo del comune e glielo regalarono
	35:31–35:34	che è appunto il palazzo re enzo rimaneggiato da rubiani anche lui
	35:35–35:38	al~ godeva di una certa libertà aveva
	35:38–35:42	aveva a~ alla sua corte musici poeti era poeta lui stesso eh
	35:43–35:47	tant'è vero che io mi sono sempre chiesta come mai non abbiamo nessun documento
	35:48–35:50	che il guinizzelli sia stato alla sua corte
	35:51–35:53	perché se tu fai due più due
	35:53–35:54	e pensi

Parlante	Tempo unità	Testo
	35:54–35:57	federico secondo scuola poetica siciliana
	35:57–35:59	federico secondo poetava
	35:59–36:04	re enzo suo figlio poetava le abbiamo le sue poesie in cui evocava il padre vienimi a liberare
	36:05–36:07	alla sua corte c'erano i poeti
	36:07–36:10	guinizzelli era vissuto in quegli anni
	36:10–36:12	ha avuto una vita molto breve ma è vissuto in quegli anni
	36:12–36:18	il dolce stil novo nasce a bologna poi trala~ travalica gli appennini si radica in toscana perché nasce a bologna
	36:19–36:20	mah
	36:21–36:24	forse perché guinizzelli si è abbeverato a questa fonte
	36:24–36:26	ma non ci sono documenti
BOR004	36:26–36:26	mhmh
BOI011	36:26–36:30	io non ho mai trovato e ho avuto per le mani decine di storie della letteratura
	36:30–36:33	che abbiano mai avanzato neanche quest'ipotesi
	36:33–36:34	però
	36:34–36:36	la coincidenza degli anni esiste
	36:37–36:37	va bene
	36:38–36:41	dopo di che il comune di bologna rimase senza palazzi e costruì
	36:41–36:42	quello di fronte
	36:43–36:46	l'attuale palazzo comunale espropriando appunto le case di accursio
	36:46–36:48	si chiama palazzo d'accursio perché lì c'eran le case
	36:49–36:49	di accursio
	36:50–36:51	benissimo ora
	36:52–36:55	il eh rolandino de passaggieri
	36:55–36:58	è sepolto fuori san domenico in una di queste arche
	36:58–36:59	dentro c'è re enzo
	37:01–37:02	l'impianto
	37:03–37:07	esterno della basilica di san domenico è abbastanza conservato
	37:07–37:10	probabilmente una volta il rosone era più piccolo perché è sproporzionato però
	37:11–37:18	dentro invece c'è eh c'è è arrivata la mano del dotti cioè quello che ha costruito san luca che l'ha tutto rimaneggiato eh
	37:18–37:19	l'ha messo tutto a posto
	37:20–37:23	e dentro uno va lì dentro e c'è di tutto
	37:24–37:26	mh m~ n~ non manca niente
	37:26–37:29	puoi trovare ogni cosa abbiamo il guercino
	37:29–37:30	il guido reni
	37:30–37:31	cioé
	37:31–37:33	il carracci mica detto niente
	37:34–37:35	vai a vedere l'arca c'è
	37:36–37:38	allora mh c'è nicolò
	37:39–37:41	c'è passato michelangelo
	37:41–37:43	c'è passato arnolfo dal cambio
	37:43–37:44	son passati altri
	37:45–37:48	tra l'altro il michelangelino che c'è lì che è una angelo regge il candelabro
	37:48–37:49	è toccabile

Parlante	Tempo unità	Testo
BOR004	37:50-37:51	mh
BOI011	37:51-37:54	sono solo due le statue di michelangelo in tutto il mondo che le puoi toccare
	37:54-37:56	una è santa maria sopra minerva e una è lì
	37:58-37:59	solo che c'è sempre il frate di guardia
	38:00-38:03	secondo me c'ha un'accetta dietro la schiena che se senti di toccarla zac
	38:05-38:08	mentre la tomba di san francesco che è morto nel milleduecentoventisei
	38:08-38:10	ad assisi è veneratissima
	38:10-38:12	la tomba di san domenico che è morto qui
	38:12-38:15	nel milleduecentoventuno cento anni esatti prima di dante
	38:15-38:16	lo sanno in pochi
	38:17-38:18	eppure se tu giri dietro
	38:18-38:22	dietro l'arca c'è la testa cioè il teschio nel reliquario
	38:22-38:24	e di dietro c'è la radiografia delle ossa
	38:26-38:27	fa un po' impressione eh
BOR004	38:28-38:28	ah
BOI011	38:28-38:33	dietro poi c'è il famoso san procolo di michelangelo che se uno lo immagina nudo
	38:33-38:35	vedi che quello lì è antenato del davide
	38:37-38:39	fronte aggrottata una mano qui
	38:39-38:41	una mano a pugno qui gambe a chiasma è lui
	38:41-38:42	solo che è vestito
BOR004	38:42-38:42	mh
BOI011	38:43-38:44	benissimo
	38:45-38:46	vai in fondo
	38:47-38:49	ti dirigi in fondo in fondo in fondo
	38:50-38:51	c'è un altare con un
	38:53-38:58	con un dipinto di filippino lippi del milediecentouno matrimonio mistico di santa caterina appena restaurato che è una vera bellezza
	38:59-39:00	il coro purtroppo
	39:00-39:03	mh dopo che c'è stato un tentativo di sfregio
	39:03-39:05	non ne hanno mh mi ricordo qualcuno me l'ha detto
	39:06-39:10	si può vedere soltanto con un frate perché è tutto intarsiato
	39:10-39:11	tutto un coro a tarsia
	39:11-39:13	lo~ lavoro di una vita
	39:14-39:15	ti sposti
	39:15-39:16	da questa parte
	39:16-39:19	cioè sempre guardando l'altare ti sposti a sinistra e vedi
	39:19-39:25	la tomba di re enzo col medaglione sul ritratto e una lunghissima iscrizione in latino che io non ho mai letto tutta perché
	39:25-39:26	fin lassù non ci vedo
BOR004	39:26-39:27	mhmh
BOI011	39:27-39:28	entri
	39:28-39:32	nella cappella e c'è la tomba di tadeo pepoli in stile pisano
	39:32-39:35	il primo signore di bologna prima dei bentivogli
	39:35-39:39	un crocifisso di giunta pisano milleduecentocinquanta che è una vera bellezza

Parlante	Tempo unità	Testo
	39:40–39:42	la tomba del beato giacomo da ulma
	39:42–39:46	cioè il corpo però con una maschera di cera sotto all'altare
	39:46–39:49	poi se guardi a sinistra attaccata al muro c'è un mezzo frate
	39:51–39:51	mezzo
	39:52–39:53	una mummia naturale
	39:54–39:56	beato serafino capponi da porretta che sta lì così
	40:00–40:04	c'è una leggenda che dice che il giorno in cui beato serafino capponi
	40:04–40:05	piegherà continuamen~
	40:06–40:09	completamente la testa sul petto sarà il giorno della fine del mondo
BOR004	40:09–40:10	mh
BOI011	40:10–40:12	tra l'altro questa leggenda esiste a roma
	40:12–40:16	che dicono che quando il marc'aurelio cavallo si coprirà d'oro sarà la fine del mondo
	40:17–40:19	e a napoli dove dicono che quando si troverà
	40:20–40:24	l'amuleto che virgilio ha nascosto da qualche parte sarà il giorno della fine del mondo quindi
BOR004	40:24–40:24	mhmh mh
BOI011	40:24–40:27	aspettiamo pure sta fine del mondo che tanto non arriva mai
	40:28–40:29	benissimo
	40:29–40:31	quindi abbiamo anche il beato serafino capponi però
	40:32–40:33	parlando di mummie
	40:33–40:35	a bologna la più famosa è la santa caterina di vigri
	40:36–40:38	che trovasi al monastero del corpus domini
	40:39–40:40	via delle tovaglie
	40:41–40:43	andando mh fuori d'azeglio insomma no
	40:44–40:47	che è seduta credo da un cinque seicento anni
	40:47–40:47	così
	40:48–40:49	se vuoi dopo ti faccio vedere l'immagine
BOR004	40:49–40:50	mh mhmh
BOI011	40:50–40:52	vede questa monachella piccolina
	40:52–40:53	alta un metro e mezzo
	40:53–40:54	così seduta
	40:56–40:57	con l'abito da monaca
BOR004	40:57–40:58	mhmh
BOI011	40:58–41:00	ed è una mummia naturale intatta
	41:01–41:02	non gli è stato fatto niente
	41:03–41:05	è diventata soltanto scura con il tempo
BOR004	41:05–41:06	mhmh
BOI011	41:06–41:06	ma
	41:07–41:08	è una mummia che è stata studiata
	41:10–41:11	anche a livello internazionale no
	41:12–41:14	fino a non molto tempo fa
	41:14–41:16	era una mummia flessibile
	41:17–41:18	cioè le monache la spolveravano
	41:19–41:20	le cambiavano il vestito
	41:20–41:22	le mettevano il mantello per la sua festa
	41:23–41:25	adesso piano piano sta irrigidendo
	41:26–41:28	allora gli scienziati dicono è il tempo

Parlante	Tempo unità	Testo
	41:28-41:31	è l'inesorabile passare del tempo e le monache dicono no
	41:32-41:34	è la santa che ci avvisa che nel mondo c'è troppa poca fede
BOR004	41:36-41:36	mh
BOI011	41:37-41:38	ciapa mo
	41:39-41:40	potenza della fede eh
	41:41-41:41	ecco
BOR004	41:42-41:42	mh
BOI011	41:43-41:49	quindi questa mummia naturale è da andare a vedere perché in questo stato di conservazione ce ne sono veramente poche
	41:50-41:55	dietro la grata c'è la monaca che ti spiega tutto sono claustrali loro claustrali clarisse strette
	41:57-42:00	lì sono esposte il lo strumento che lei suonava una viella
	42:01-42:02	che dopo te lo faccio vedere in un libro
BOR004	42:03-42:03	mh
BOI011	42:03-42:05	i suoi dipinti caterina è una donna coltissima
	42:06-42:10	ha lasciato un trattato teologico il trattato delle sette armi spirituali
	42:10-42:12	che è molto quotato
	42:13-42:17	ha lasciato delle discepole sante la beata illuminata bebbio è una di quelle
	42:18-42:19	e c'è anche un vaso
	42:20-42:21	ripieno di un liquido
	42:22-42:25	che è uscito dal suo corpo quando l'hanno riesumata
	42:26-42:27	e dicono che sia
	42:27-42:30	ancora allo stato non solido
BOR004	42:30-42:31	mhmh
BOI011	42:31-42:36	però è dentro quindi non non si può toccare insomma come il sangue di san gennaro che ecco lui sta lì
	42:38-42:45	e questa è l'ultima santa femmina della chiesa di bologna prima di santa clelia barbieri che è stata fatta santa nel millenovecentoottantotto
	42:45-42:47	però era della campagna
	42:48-42:50	altre mi vuoi fare qualche domanda
BOR004	42:50-42:55	mh mah se lei vuole andare continuare a parlare n~
BOI011	42:52-42:53	un torrente
	42:54-42:55	vedo che hai lì davanti
BOR004	42:55-43:01	ma s~ queste sono possibili nel senso non non son da rispondere a tu~ mh cioè da rispondere a tutte quante
	43:01-43:02	in realtà
	43:02-43:02	quindi
BOI011	43:02-43:04	c'è qualcosa in particolare di cui
	43:05-43:07	queste persone vogliono essere rese edotte
BOR004	43:08-43:08	eh
	43:09-43:16	no più che altro appunto anche mh sui portici ma come poi ha già detto anche per il fatto ehm che adesso siano patrimonio dell'unesco un po' così
BOI011	43:15-43:16	certo sì
BOR004	43:16-43:17	ahm
BOI011	43:17-43:18	se li pulissero magari
BOR004	43:18-43:20	se li pulissero

Parlante	Tempo unità	Testo
BOI011	43:19–43:25	beh più che altro è è quello di san luca eh il nostro gioiello è quello di san luca lo sai che quando vai su ne devi saltare uno eh
BOR004	43:23–43:23	mhmh
	43:25–43:26	ah sì
BOI011	43:26–43:26	sì
	43:27–43:29	cioè quando sali a un certo punto dove pare a te
BOR004	43:30–43:30	ah ah
BOI011	43:30–43:35	a un certo punto devi uscire e rientrare siccome gli archi sono seicentosessantasei che è il numero del diavolo
BOR004	43:35–43:35	mhmh
BOI011	43:35–43:39	nel senso che il diavole è sotto il tallone della madonna
	43:39–43:42	però un arco per per superstizione lo si salta
BOR004	43:42–43:43	okay
BOI011	43:43–43:45	i bolognesi che vanno su in pellegrinaggio lo sanno
	43:45–43:46	i vecchi bolognesi
BOR004	43:46–43:48	i vecchi bolognesi
BOI011	43:47–43:48	i vecchi come me
BOR004	43:50–43:54	ehm no prima parlava anche del dialetto in realtà del fatto che appunto lei diceva che lei parla dialetto
	43:54–44:00	e pensa che mh si stia comunque perdendo anche coi giovani e sia un peccato questo
BOI011	43:54–43:55	certo
	43:57–43:58	sì
	44:00–44:04	sì intanto perché bologna è sempre stata una città internazionale quindi
	44:04–44:05	quando no
	44:06–44:09	diciamo così quando in un luogo ci sono solo gli autoctoni
	44:09–44:14	quando si pratica magari anche l'endogamia è più probabile che si mantengano
	44:16–44:17	un tempo
	44:17–44:19	mia nonna mi diceva che
	44:20–44:23	i bolognesi antichi stiamo parlando dei primi del novecento
	44:23–44:28	si riconoscevano tra di loro quartiere per quartiere dalle piccole differenze d'inflessione
	44:30–44:34	lei diceva ah perché se io vado fuori lame mi riconoscono per una di santo stefano
	44:35–44:36	vabbè
	44:37–44:38	vabbè comunque
	44:39–44:44	quello che è certo è che a poche a pochi chilometri di distanza le differenze già si sentono perché
	44:44–44:48	ripeto io avevo una nonna di pontecchio marconi e una di bologna
	44:48–44:52	una delle due diceva anda a ca e l'altra diceva andogna a chesa
BOR004	44:52–44:53	ah
BOI011	44:53–44:54	per dire andiamo a casa
	44:55–44:58	io non lo sento praticare tanto da dai ragazzi adesso eh
	44:58–45:03	cioè dei ragazzi che parlano correntemente spontaneamente il dialetto
	45:04–45:05	non ne sento
	45:05–45:08	dei ragazzi che lo capiscono sì

Parlante	Tempo unità	Testo
	45:08–45:09	molti
	45:09–45:14	dei ragazzi che lo parlano su richiesta ne ho sentiti ma fanno degli strafalcioni tremendi
	45:17–45:23	cioé mhmh t~ si sforzano di parlare in dialetto bolognese ma non non parlano vero dialetto bolognese
	45:23–45:24	dicono delle cose
	45:25–45:27	eh come dire per esempio mh
	45:28–45:29	se io dico accendi no
	45:30–45:31	eh accendi quella luce
	45:31–45:33	uno che crede di parlare mh eh dice
	45:34–45:35	azzend cla luz
BOR004	45:35–45:36	mh
BOI011	45:36–45:37	pe~ invece il bolognese dice impeia
BOR004	45:38–45:38	ah
BOI011	45:38–45:40	accendere e spegnere sono impier e smorzer
BOR004	45:41–45:41	si
BOI011	45:41–45:43	oppure spegni quella lu~ dicono delle
	45:44–45:48	strafalcionate mh abbastanza imponenti insomma poveri~ non è colpa loro non
	45:49–45:52	non l'hanno senti~ non l'anno praticato spiego una volta
BOR004	45:50–45:51	mhmh
BOI011	45:52–45:57	io sono molto vecchia naturalmente ma un tempo in casa si parlava correntemente il dialetto
	45:58–46:02	i i bambini i ragazzi non erano così tanto scolarizzati no
	46:02–46:03	quando io ero piccola
	46:04–46:06	la la scuola del'obbligo era la quinta
	46:07–46:10	poi quando io sono entrata alle medie è diventata la media
	46:10–46:11	proprio in quegli anni
	46:12–46:16	adesso ormai la scuola dell'obbligo è la scuola superiore perché senza un diploma superiore
	46:17–46:18	fai poca strada
	46:18–46:19	e quindi adesso le famiglie
	46:19–46:23	un tempo sì c'era questa mitologia della laurea ma adesso di più
	46:23–46:28	perché eh le famiglie si sono rese conto che più il tuo titolo di studio è alto più
	46:28–46:32	per quanto poche larvate siano ora le possibilità di lavoro ne hai qualcuna in più
	46:33–46:38	quindi la frequentazione del dialetto è andata scemando proprio per motivi culturali cioè
	46:38–46:40	brisa scor in dialat scori in itaian
	46:41–46:44	c'è anche una famosa canzone di mingardi che uno dice
	46:44–46:46	scor bar in italian e quell'altro gli risponde
	46:46–46:48	perdonate fa der in dal cul
	46:49–46:52	vai a prendere in quel posto eh io parlo dialetto poi tu fai quello che ti pare
BOR004	46:51–46:52	mhmh
	46:52–46:53	sì
BOI011	46:53–46:53	ecco
	46:54–46:55	il dialetto bolognese

Parlante	Tempo unità	Testo
	46:56-46:58	ha delle particolarità
	46:59-47:01	da quello che mi hanno detto
	47:01-47:04	dicono che abbia una certa assonanza col francese
	47:04-47:06	con l'argot francese
	47:06-47:11	alcuni dicono perché qua ci son stati i galli boi vabbè insomma però prima ci son stati gli etruschi poi i romani
	47:11-47:14	io a questa leggenda credo poco
	47:15-47:16	molti
	47:17-47:18	mh
	47:18-47:19	molti dicono
	47:19-47:23	che il dialetto bolognese è particolarmente musicale
	47:24-47:25	bah
	47:25-47:27	il dialetto bolognese
	47:27-47:29	parlando di così
	47:29-47:34	il bolognese è s~ ha sempre avuto questa fama di essere giovialone per natura no ecco
	47:35-47:38	quindi è molto centrato perdonate sul cibo e sul sesso
	47:38-47:41	noi bolognesi non siamo dei bestemmiatori
	47:41-47:46	bestemmiatori ce li abbiamo in testa in veneto e sotto i piedi in toscana ma noi bestemmiamo poco
	47:46-47:48	però quando si tratta di
	47:48-47:51	scatenarsi sul cibo e sul sesso non ci batte nessuno eh
	47:52-47:54	abbiamo anche delle invenzioni
	47:55-47:57	come dire curiose per esempio per dire
	47:58-47:59	che hai detto una cosa ovvia
	47:59-48:03	in molti dialetti si dice hai scoperto l'acqua calda noi ce l'abbiamo eh
	48:03-48:04	t'a squer l'acqua chelda
	48:04-48:08	però ne abbiamo una molto più elaborate che dice t'è squer la macchina par tagher al brod
	48:09-48:11	hai scoperto la macchina per affettare il brodo
	48:11-48:13	cioè una cosa completamente inutile
	48:13-48:14	ecco
	48:15-48:18	abbiamo delle parole che si prestano anche a degli equivoci clamorosi
	48:18-48:20	per esempio oggi noi diciamo incù
	48:21-48:22	non ti dico nient'altro
	48:23-48:28	una volta un un collega di mio padre che non era bolognese lo sentì che parlava con mia mamma
	48:28-48:30	e disse ma come parli con la tua fidanzata
	48:30-48:31	disse perché cos'ho detto
	48:32-48:33	l'hai mandata a
	48:33-48:36	dice no guarda che per noi incù vuol dire oggi lui no
	48:36-48:37	sì
	48:37-48:40	ecco piuttosto io ho sentiti il fenomeno contrario
	48:41-48:42	di persone non più giovani
	48:42-48:43	che
	48:43-48:48	volendo darsi una patente di nobiltà per parlare un italiano che non erano in grado di parlare
BOR004	48:48-48:48	mhmh

Parlante	Tempo unità	Testo
BOI011	48:48–48:52	facevano dei travasi allucinanti del tipo per esempio in bologna
	48:52–48:55	a bologna la carota si dice la pistinega
	48:56–48:57	e i piselli si dice l'arvaia
	48:58–49:02	e questi qui volevano parlare in italiano e dicevano ho comprato dell'arviglia
BOR004	49:02–49:03	ma mh
BOI011	49:03–49:04	dai cioé
	49:04–49:05	però cose eh
	49:05–49:06	oppure
	49:06–49:09	v~ v~ voglio vol~ volevo delle pistinaghe mature
BOR004	49:09–49:10	mhmh
BOI011	49:10–49:11	pistinaghe cosa
	49:12–49:12	capito
	49:13–49:18	è come uno che una persona incolta no che va al mercato e vede pere sfuse
	49:18–49:18	e fa
	49:19–49:20	mi dà un chilo di pere sfius
BOR004	49:20–49:21	mhmh
BOI011	49:21–49:22	dai mo
	49:22–49:24	eh beh sì eh succede
	49:24–49:27	le cose risibili succedono col dialetto
	49:28–49:33	ecco per esempio questo è un aneddoto storico eh che ti fa capire la lepidezza dei bolognesi
	49:34–49:41	stiamo parlando degli anni intorno ai venti trenta quando la radio era patrimonio di pochi la tivu ovviamente non eisteva il cinema era muto
	49:43–49:44	i divertimenti stai scomodo te
???	49:44–49:45	no no per niente anzi
BOI011	49:45–49:48	i divertimenti delle persone erano la banda in piazza
	49:49–49:54	mio nonno una volta coi suoi con coi suoi compagni di di la con la sua allegra brigata
	49:54–50:00	fece uno scherzo clamoroso perché zuccherarono dei mezzi limoni li andarono a ciucciare davanti a agli ottoni
	50:03–50:07	e quelli che suonavano la tromba a un certo punto cominciarono a fare
	50:07–50:12	scese il maestro di banda che li voleva menare con la bacchetta andate via ragazzacci ah
	50:13–50:13	vabbè
	50:14–50:17	allora succede che ehm
	50:17–50:21	il la banda in piazza e il teatro dell'opera erano divertimenti piuttosto frequentati
	50:21–50:24	teatro dell'opera c'han su i bei palchi c'è il duse no
BOR004	50:24–50:24	mhmh
BOI011	50:24–50:26	è del comunale
	50:26–50:29	però c'era anche il loggione prezzi popolari e la gente
	50:29–50:32	il pubblico andava in log~ pop~ il popolo andava in loggione perché costava meno
	50:33–50:37	capita una volta questo è un aneddoto storico eh credo che sia riportato anche in qualche giornale

Parlante	Tempo unità	Testo
	50:38–50:43	capita una volta che arriva una bohème dove c'era una cantante molto brava la mimi
	50:44–50:45	però molto matronale
BOR004	50:45–50:46	mh
BOI011	50:46–50:48	e quando dico molto matronale
	50:49–50:52	intendo matrona culibonia
	50:52–50:53	una signora sederona
	50:54–50:54	eh
	50:54–50:55	con delle forme
	50:56–50:57	proprio debordanti
	50:57–51:00	e il tenore che era un bellissimo ragazzo però sfiatatissimo
BOR004	51:00–51:01	mh
BOI011	51:01–51:05	i bolognesi non sono come quelli di parma eh che ap~ alla prima nota stonata fischiano
	51:05–51:07	portarono pazienza fino alla fine
	51:07–51:08	quando arriva la fine
	51:09–51:13	arriva il rodolfo e dice la poveretta è agli estremi mettetela sul letto no
	51:15–51:19	me~ poveretta è agli estremi mettetela sul letto parte la voce dal loggione che fa
	51:19–51:20	di so cinein
	51:20–51:21	fa ban du viaz
	51:22–51:24	dai mo ragazzo fai due giri
	51:25–51:27	a causa della mole
	51:29–51:32	e altre lepidozze di questi tipo che erano molto
BOR004	51:31–51:31	mhmh
BOI011	51:33–51:37	cioè il loggione di bologna era temuto non per i fischi ma per le battute
BOR004	51:37–51:37	ah ah
BOI011	51:38–51:39	per esempio una volta arrivò
	51:39–51:42	sempre il tenore sfiatato che cantava alla cavalleria no
	51:43–51:45	quando dice mamma quel vino è generoso
	51:45–51:49	e forse troppi bicchier ne ho tracannato vado fuori all'aperto voce dal loggione
	51:49–51:51	portati la carta
	51:52–51:53	non specifichiamo che tipo di carta
	51:54–51:57	tu tig la cherta e poi
	51:57–52:00	risata generale di tutt il teatro il poveretto
BOR004	51:58–51:59	mhmh
BOI011	52:01–52:02	riusciva più ad andare avanti
	52:03–52:07	cioè il bolognese si esplica così capito il bolognese non bestemmia non è cattivo
	52:07–52:09	però per una battuta fatta bene
	52:10–52:12	si venderebbe un braccio veramente eh
BOR004	52:11–52:12	mh
BOI011	52:12–52:15	perché il bolognese ama la la battuta pronta
	52:16–52:16	okay
	52:18–52:21	io non sono un particolare esponente di questo tipo di spirito
	52:21–52:22	mia nonna lo era eh

Parlante	Tempo unità	Testo
	52:23–52:27	la mia la mia nonna paterna quella di bologna bologna bologna lo era era una che aveva
	52:27–52:29	uno spiritaccio terribile
	52:31–52:34	era una che è rimasta vedova molto giovane
	52:35–52:38	attorno ai trentacinque anni poi con due figli e risposatasi
	52:39–52:40	più tardi in tempo di guerra
	52:41–52:46	rimasta vedova anche del secondo marito aveva trovato anche un terzo pretendente a cui lei
	52:46–52:48	non voleva aderire a nessun costo
	52:50–52:55	e questo vecchietto poveretto per andarla a trovare aveva l'enfisema no arrivava su per le scale
	52:55–52:57	signora anna l'am vol spuser
	52:57–52:58	e lei no
	52:59–53:04	un bel giorno arriva a casa nostra mia nonna aveva ottant'anni pigliava gli autobus e giù come come ridere sì sì sì
	53:04–53:05	e dice oh
	53:05–53:07	c'al ciat c'am vulevam spuser l'è mort
	53:08–53:10	dice quel nonnino che mi voleva sposare è morto
BOR004	53:09–53:09	ah ah
BOI011	53:10–53:12	meno male c'a n'l'ho brisa spusè
	53:12–53:14	dice meno male che non l'ho sposato
	53:14–53:16	avan salvada tri volt al porta sgrazia
	53:16–53:19	rimanere vedova tre volte porta sfortuna
	53:20–53:21	ecco
	53:22–53:25	a me una battuta molto buona è venuta fuori una volta sola
	53:25–53:26	non in dialetto però
	53:27–53:27	una volta
	53:27–53:28	quella lì
	53:28–53:31	devo dire che sono orgogliosa della mia prontezza di spirito
	53:32–53:33	che non ne ho tanta eh
	53:33–53:33	perché
	53:34–53:38	quando stai sempre con dei bambini o con dei ragazzi impari a contenterti anche no
BOR004	53:37–53:38	mh
BOI011	53:39–53:43	andavo verso la fiera di santa lucia che volevo portare a casa dei dolci al mio papà
	53:43–53:45	quindi più di dieci anni fa che lui era ancora vivo
	53:46–53:48	lui era mh piacevan molto i dolci no mh allora
	53:49–53:49	lui ci voleva
	53:49–53:50	tutti gli anni ci voleva andare
	53:50–53:52	però io gli volevo fare una sorpresa
	53:52–53:55	dico adesso vado porto a casa un po' di dolci ai figli e al babbo
	53:56–53:59	scendo per strada maggiore a un certo punto sento una mano
	53:59–54:04	non richiesta che cerca di insinuarsi nella mia tasca dove per altro non c'era niente
	54:04–54:06	mi giro e vedo una zingarella
	54:07–54:09	non sto facendo professione di razzismo eh
	54:10–54:11	si sa che
	54:11–54:12	esistono questi personaggi

Parlante	Tempo unità	Testo
	54:14–54:16	io mi sono scansata nello scansarmi
	54:16–54:18	mi son scansata molto bruscamente
	54:18–54:19	questa qui ha dato l'onda
	54:20–54:24	quindi ha ondeggiato e si è appoggiata contro una colonna del portico e mi fa
	54:25–54:25	con me
	54:25–54:27	cosa fai vecchia troia
	54:28–54:29	io mi son girata sai cosa gli ho detto
	54:30–54:30	vecchia poi no
	54:32–54:34	è rimasta talmente male che è scappata via
	54:41–54:45	ecco si dice che gli antichi bolognesi di questo fossero dei
	54:45–54:47	come dire dei professionisti ecco
BOR004	54:47–54:48	mhmh
BOI011	54:48–54:51	anche perché poi in dialetto fa ridere di più
	54:51–54:56	cioè l'espressione bolognese fa ridere meno dell'espressione dialettale ovviamente v~ l'espressione dialettale
	54:57–55:00	intanto c'è un po' questa sfumatura molto grassa il nostro dialetto molto
	55:01–55:02	rotondo ecco
	55:02–55:04	core rotondo come diceva cicerone
	55:06–55:09	però sì effettivamente il dialetto è molto poco praticato
	55:09–55:11	poco e soprattutto male
BOR004	55:11–55:12	mh
BOI011	55:12–55:18	infatti io dico sempre coi miei figli ragazzi a me dispiace che voi il dialetto lo capiate ma non lo parliate perché quando è morta la mia generazione
	55:19–55:20	o forse anche quella dopo
	55:21–55:22	qua il dialetto sparisce
	55:22–55:24	qui agli alemanni fanno i corsi di dialetto
BOR004	55:25–55:25	mh
BOI011	55:25–55:27	corso iniziale e corso avanzato
	55:29–55:32	ma se un se in una città si sente il bisogno in un teatro
	55:33–55:34	di fare i corsi di dialetto
	55:35–55:37	vuol dire che il dialetto sta morendo
BOR004	55:37–55:38	mhmh
BOI011	55:37–55:38	se non è già morto
	55:40–55:43	anche perché io mi hanno detto io non ci sono mai andata perché tanto non
	55:44–55:47	non penso con grande modestia di averne bisogno però m'han detto che
	55:47–55:49	qualche svarioncello
	55:51–55:57	anche quelli che fanno le cosiddette commedie dialettali io li ho sentiti recitare in un dialetto assai poco
	55:57–55:58	bolognese
BOR004	55:58–55:59	mhmh
BOI011	55:59–56:04	quando c'era la compagnia ferrari~ fera~ ferratini o ferrarini lì al deon che facevano sempre
	56:05–56:05	per

Parlante	Tempo unità	Testo
	56:05–56:11	natale portavo il papà a vedere il cardinale lambertini tutti gli anni lui lo voleva rivedere tutti gli anni lo sapeva a memoria ma lo voleva vedere tutti gli anni
BOR004	56:09–56:10	mh
BOI011	56:11–56:12	diceva io l'ho sentito
	56:12–56:17	questo qui io l'ho sentito da zacconi l'ho sentito da gino cervi l'ho sentito da
	56:18–56:24	ehm come si chiama quell'attore che è morto da gianrico tedeschi lo voglio sentire anche da lui finché c'è io vengo
BOR004	56:24–56:24	mhmh
BOI011	56:25–56:28	e noi tutti gli andavamo a sti~ cardinale lambertini la vigilia di natale e vabbè
	56:29–56:30	per accontentare il papà
	56:30–56:31	anche perché è una bella commedia
	56:33–56:33	molto graziosa
	56:34–56:36	in parte in dialetto parte in italiano
	56:37–56:42	e quindi il sul sulla questione dialetto permettimi di essere pessimisti
	56:42–56:45	io posso essere ottimista in tante cose per bologna penso che
	56:46–56:47	siamo abituati
	56:48–56:51	alle frequentazioni degli studenti e degli stranieri da mh
	56:51–56:55	centinaia di anni quindi bologna andrà sempre avanti così sarà sempre
	56:56–57:00	una delle città dove si sta meglio anche se adesso si respira una certa intolleranza perché
	57:01–57:03	percentuale di stranieri sta aumentando
	57:04–57:08	soprattutto gli anziani la vivono con un certo timore perché quando vedono una
	57:09–57:12	volta sul giornale che c'è stato un delitto
	57:12–57:16	di uno straniero immediatamente tutti gli stranieri delinquono
BOR004	57:15–57:15	mh
BOI011	57:16–57:22	anch'io sto attenta quando esco per strada chiaramente non mi metto dei gioielli d'oro se esco da sola a parte che non ne ho
	57:23–57:24	però
	57:24–57:25	insomma con calma eh
	57:26–57:26	cioè
	57:27–57:27	scialla
	57:28–57:28	ecco
	57:30–57:31	su questo posso essere ottimista
	57:33–57:34	sul fatto che
	57:35–57:42	diciamo il rispetto e l'educazione nei confronti della mh nostra città possa essere recuperato lo sono un po' meno perché io vedo questi writer che
	57:43–57:46	scarabocchiano dappertutto a me verrebbe voglia di farli pulire con la lingua
	57:46–57:47	non si può
	57:48–57:51	no perché i nostri porici sono belli
	57:51–57:52	perché deturparli
BOR004	57:52–57:53	mhmh
BOI011	57:53–57:54	sono è è un pugno in un occhio
	57:54–57:58	come quando tu vedi in una città che i suoi colori sono l'arancio

Parlante	Tempo unità	Testo
	57:58-57:59	il rosso
	57:59-58:02	in tutte le sue varie sfumature il mattone soprattutto no
	58:02-58:05	vedi gente che fa le case color puffo
	58:05-58:06	e ce n'è
	58:07-58:07	verde
	58:08-58:10	lì c'è un condominio che è verde cosa vuol dire
	58:10-58:12	condominio verde a bologna ma no
	58:13-58:13	anche no
BOR004	58:14-58:14	mhmh
BOI011	58:14-58:20	cioè il nostro colore quando uno dice bologna la rossa uno pensa bologna comunista no bologna la rossa da sempre
	58:20-58:21	da sempre
	58:22-58:24	bologna ti ti ti lo sai no
	58:24-58:25	torre tortellini tette
BOR004	58:25-58:28	ah
BOI011	58:27-58:29	a cremona torrone torrazzo tette
	58:29-58:31	eh le tette ci devono essere se
BOR004	58:29-58:31	ovunque
BOI011	58:31-58:32	ecco ci devono sempre essere
BOR004	58:33-58:34	ah ah
BOI011	58:33-58:37	vabbè vuoi vedere qualche immagine di quello che ti ho fatto
BOR004	58:36-58:37	va bene ma tanto sì
	58:37-58:38	per
BOI011	58:37-58:38	oppure
	58:38-58:39	devo parlare ancora
BOR004	58:39-58:44	no per l'intervista direi che va bene così eh son cinquantotto minuti
BOI011	58:41-58:41	va bene
	58:43-58:44	cacchio
BOR004	58:44-58:46	quindi
BOI011	58:45-58:47	eh ma ragazzi mi dovevate fermare su dai
BOR004	58:47-58:49	no ma va benissimo così anzi